

Autostrade. La Confcommercio protesta contro l'aumento delle tariffe su A/24 e A/25 «Il caro-pedaggi penalizza l'economia»

PESCARA Contro l'aumento dei pedaggi sulle autostrade A/24 e A/25, scattato con l'inizio del nuovo anno, scende in campo anche la Confcommercio Abruzzo. Dopo le proteste della Fita-Cna, che aveva denunciato come alla stangata non corrisponda un miglioramento dei servizi erogati, oggi la Confcommercio parla di «livelli elevatissimi dei pedaggi autostradali: erano già altissimi nello scorso anno e adesso, con gli ultimi aumenti, hanno raggiunto quotazioni penalizzanti per il nostro sistema economico, il quale risente dell'attuale pesante crisi economica e degli effetti dei danni del sisma che hanno ulteriormente indebolito il nostro tessuto produttivo». Nella nota la Confcommercio spiega che «la competizione economica non è più tra singole imprese ma tra sistemi territoriali». Per questo motivo l'associazione di categoria ritiene utile e necessario «vigilare sui livelli dei pedaggi e confrontarli con quelli vigenti in altri territori anche confinanti, per evitare di ridurre la competitività del nostro tessuto produttivo, che già sconta penalizzazioni per il costo del credito e altri livelli di tariffe e servizi che condizionano negativamente le gestioni economiche delle nostre imprese, riducendone di conseguenza le loro potenzialità di mercato». La Confcommercio lancia dunque l'invito a intervenire a tale riguardo e a verificare anche l'opportunità di istituire un'unità operativa composta da tecnici, «che provveda a monitorare costantemente le entità e le congruità dei pedaggi in relazione ai chilometri percorsi, ma anche dei livelli dei costi, delle tariffe e dei servizi che incidono notevolmente sulla tenuta della competitività del nostro sistema economico, che non può più sostenere ulteriormente costi ingiustificati che ne compromettono in prospettiva anche le potenzialità future». Sulle due autostrade che collegano l'Abruzzo a Roma l'aumento del pedaggio è dell'8,06 per cento. A detta della Fita-Cna rappresenta in termini percentuali uno dei più alti in assoluto in vigore sui tronchi autostradali italiani: la maggiorazione della tariffa è infatti la quinta in assoluto.